

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Mario Branda
- Pelin Kandemir Bordoli
- Saverio Lurati
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 13 febbraio 2012 no. 41.12

A che punto siamo con il sostegno finanziario all'Orchestra della Svizzera italiana in vista della fatidica data del 1.1.2013?

Signora e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto si preoccupa in maniera del tutto comprensibile della situazione finanziaria dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) in seguito alla riduzione del contributo erogato dalla SSR-SRG che entrerà in vigore a partire dal 1. gennaio 2013.

La fondazione dell'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI) è stata istituita nel 1990 e i membri fondatori elencati nell'atto di fondazione sono Lo stato del Cantone Ticino, il Cantone dei Grigioni, la CORSI, la SSR-SRG. Il Cantone interviene in base al decreto Legislativo del 5 novembre 1990, modificato il 20.9.2004 (art 2 e art 6) e poi il 17.12.2008 (art 3 e art 4). I costi annui dell'OSI ammontavano a circa 6 milioni di franchi nel 1990 mentre ora sono giunti a circa 8 milioni. Inizialmente il Cantone contribuiva con 3 milioni, che sono stati indicizzati fino ad arrivare a 3.5 milioni nel 2003, anno in cui l'indicizzazione fu sospesa. Da allora il Cantone versa la somma costante di 3.5 milioni, con progressivo aumento della quota parte coperta dal Fondo Lotteria che ora è giunta a rappresentare il 65% del contributo cantonale. Una somma equivalente (3.5 mio) era finora coperta dalla SSR-SRG. L'OSI riesce attualmente a registrare annualmente ricavi propri per circa 1 milione di franchi e grazie a diversi contenimenti delle uscite è riuscita a migliorare la propria qualità, pur operando con un budget praticamente immutato dal 2003.

A partire dall'anno 2013 la SSR-SRG ha previsto di ridurre di 2 milioni il proprio contributo a fondo perso in favore dell'OSI. Questo disavanzo dovrebbe venire coperto dai contributi supplementari seguenti:

- RSI 0.5 mio per prestazioni dirette;
- Cantone Ticino 0.5 mio supplementari;
- Comune di Lugano 0.5 mio (nuovo);
- Comuni diversi (0.15 mio);
- Amici dell'Orchestra 0.3 mio.

A questi nuovi introiti si aggiungono altri fr. 80'000.- del Canton Grigioni, fr. 90'000.- della CORSI, fr. 90'000.- della BSI e sostegni da parte di altri sponsor.

Sembra quindi assicurato un volume di finanziamento paragonabile a quello sinora erogato, anche se nei propri piani strategici l'OSI desidererebbe poter effettuare un ulteriore salto di qualità che necessiterebbe dell'apporto di almeno un ulteriore milione di franchi all'anno. Evidentemente questa opzione è stata temporaneamente messa in seconda priorità, finché non potrà venire chiarita la situazione post-2017. In effetti una data ben più cruciale, al di là del 1. gennaio 2013 menzionato dagli interroganti, sarà il 1. gennaio 2018.

Il restante contributo di 1.5 mio da parte della SSR-SRG è infatti assicurato ancora per soli cinque anni e cioè fino al 2017. Sono pienamente garantiti fino alla stessa scadenza il contributo annuale del Comune di Lugano, il contributo aggiuntivo del Cantone (RG 3122 del 20 giugno 2010) e il contributo di 0.5 mio per prestazioni da parte della RSI. Non è dato a sapere invece quale sarà, durante il quinquennio, l'evoluzione degli altri contributi (Comuni diversi, Amici dell'Orchestra, Cantone dei Grigioni; CORSI e BSI). La decisione del Cantone dei Grigioni di non dare seguito alla lettera del Consigliere Claudio Lardi che prometteva un contributo di fr. 200'000.- annuali a partire dal 2013, le conseguenti dimissioni da parte del rappresentante grigionese nella Fondazione dell'OSI seguita dalla decisione del Governo retico di rinunciare a designare un successore avevano suscitato qualche perplessità sulle intenzioni effettive di quel Cantone di continuare a garantire il sostegno all'OSI a medio-lungo termine. Fortunatamente, in risposta a una specifica sollecitazione da parte del Consiglio di Stato ticinese, il Governo dei Grigioni ha infine deciso di mantenere un proprio rappresentante ufficiale in seno al Consiglio di Fondazione.

Al fine di ottenere da parte della SSR-SRG alcune garanzie dopo la scadenza del 2017, il DECS ha proposto alla Città di Lugano (lettera del 21 ottobre 2011) di assicurare l'erogazione di contributi supplementari annuali di fr. 250'000.- ciascuno (Cantone e Città) a condizione che la SSR-SRG dichiarasse la disponibilità al mantenimento del proprio sostegno oltre il 2017. Questa offerta è stata trasmessa alla direzione della RSI (lettera del 9 gennaio 2012) chiedendo di verificare con la Direzione generale SSR-SRG la possibilità di ottenere un impegno in tal senso. La risposta verbale alla riunione del consiglio FOSI del 27 gennaio 2012 è stata piuttosto tiepida. La SSR-SRG aveva inizialmente interpretato questa proposta come una forma di pressione indesiderata. Nella stessa riunione sono state fornite le spiegazioni del caso e la SSR si è impegnata a discutere il quadro post-2017 a partire dal 2015. Prima di questa data sarà comunque necessario mantenere una pressione politica per incoraggiare la continuazione del sostegno.

Dopo queste precisazioni rispondiamo puntualmente alle domande contenute nell'interrogazione.

1. Il Consiglio di Stato può fornire un quadro completo e una valutazione della situazione finanziaria dell'OSI per il 2013?

Il quadro completo è presentato nell'introduzione. In base a ciò si può affermare che la destabilizzazione dell'OSI potenzialmente causata dal disimpegno annunciato da parte della SSR-SRG è stata sventata grazie a soluzioni soddisfacenti benché temporanee. Le trattative hanno portato a un serio impegno anche da parte della Città di Lugano, che in fondo beneficia più di altri della presenza dell'Orchestra. Ciononostante la situazione necessita di un ulteriore consolidamento, possibile con l'invito alla stessa Città di Lugano a far parte in forma ufficiale e a pieno titolo della Fondazione.

Come spiegato, Città di Lugano e Cantone assicurerebbero per il periodo 2013-2017 la metà circa dello scoperto causato dal parziale ritiro della SSR-SRG, mentre la copertura dell'altra metà verrebbe ripartita fra la stessa RSI (che potrebbe versare fino a fr. 500'000.- in cambio di

prestazioni che sino ad ora facevano parte di un accordo forfettario), gli Amici dell'Orchestra, i Comuni e altri sponsor. Molto rimane da fare invece per garantire che l'Associazione degli Amici e il gruppo di Comuni sostenitori possano continuare a generare a medio e lungo termine i proventi annuali previsti. Rimane pure da chiarire come si potrà consolidare ulteriormente l'impegno del Cantone dei Grigioni.

2. Intende dare ai Comuni dei parametri minimi, vincolanti o indicativi, che consentano loro di definire un contributo adeguato e ricorrente per l'OSI?

Il Cantone non dispone di basi legali per emettere disposizioni vincolanti per i Comuni volte ad assicurare il finanziamento dell'OSI. È possibile che ciò possa avvenire sotto l'egida del progetto di nuova Legge sulla cultura, ma tale progetto è ancora in fase di gestazione. Oggi si tratta di effettuare un lavoro capillare di convincimento, offrendo magari in controprestazione dei servizi che possano venire apprezzati dagli stessi Comuni. La FOSI si sta attivamente occupando di preparare le condizioni quadro affinché questo sostegno da parte dei Comuni possa diventare una realtà consolidata e ricorrente. Fossero trovate le necessarie condizioni, si potrebbe immaginare a medio e lungo termine la sottoscrizione da parte di alcuni Comuni di un accordo specifico.

Conclusioni

In seguito alle decisioni di riduzione del contributo SSR-SRG, il futuro a lungo termine dell'Orchestra della Svizzera italiana presenta purtroppo ancora qualche margine di incertezza. Il lavoro svolto dagli enti interessati è stato però intenso e proficuo. Il Consiglio di Stato è convinto che i Comuni sapranno apprezzare l'importanza di avere un'istituzione-faro *in loco* e che agiranno di conseguenza. In una visione che il Consiglio di Stato considera ideale, lo sforzo congiunto della Città di Lugano e degli altri Comuni ticinesi dovrebbe poter raggiungere l'obiettivo di assicurare un finanziamento annuale di circa un milione di franchi. Cantone e RSI dovrebbero apportare ciascuno il mezzo milione supplementare menzionato, mentre gli sforzi congiunti dell'Associazione degli Amici dell'Orchestra e degli sponsor dovrebbero poter servire a garantire la copertura necessaria all'ulteriore salto qualitativo auspicato nei piani strategici dell'OSI.

Vogliate gradire, signora e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

M. Borradori

G. Gianella